

STRUMENTI FINALMENTE DISPONIBILE IL MODELLO INPS PER LE RICHIESTE, MA I TEMPI SONO STRETTI



In pensione tre anni prima L'ultima oasi dell'anzianità

Le domande per le attività usuranti entro il 30 settembre

di MARIO MILANO

Sono l'ultima oasi delle pensioni di anzianità, quella che permette ai lavoratori sottoposti ad attività usuranti, particolarmente faticose, pericolose e pesanti, di andare in pensione tre anni prima. Ma per chi voglia usufruirne c'è ora una scadenza ravvicinata, entro la quale si deve presentare una formale domanda: il 30 settembre. Un termine molto stretto,

Il datore di lavoro deve fornire i documenti che certifichino l'attività svolta

che alcuni forse malintenzionatamente definiscono ostruzionismo.

Il modello

I lavoratori che hanno svolto o svolgono attività usuranti devono presentare una formale domanda se vogliono ottenere la possibilità di potersi di un'anticipazione del loro trattamento pensionistico. Il modello, di cui si erano perse le tracce, ciò che ha suscitato di varie proteste e lamentele da parte degli interessati, è uscito solo negli ultimi giorni di agosto ed è ora rintracciabile

sul sito dell'Inps (www.inps.it), alla voce Moduli.

La richiesta

Un requisito fondamentale per l'invio della domanda resta quello della richiesta al datore di lavoro di predisporre la



documentazione necessaria, che comprovi l'effettivo svolgimento del tempo di attività usuranti. La documentazione deve essere presentata in allegato alla domanda. Perciò è necessario che i lavoratori richiedano subito alle aziende la documentazione dei periodi lavorati. La complicazione è anche relativa alla ricostruzione dei periodi di lavori svolti in momenti diversi per aziende diverse. Un'ulteriore complicazione è quella che le prove dello svolgimento di attività usuranti (cedolini paga, libri

matricola, contratti, lettere, documentazione medica, ecc.) dovranno risalire ai periodi in cui sono state svolte e non dichiarate ora per il passato. Il consiglio è quello di evitare il fai da te e affidarsi a un patronato di tutela e assistenza previdenziale.

La scadenza

Il termine del 30 settembre riguarda i lavoratori che avranno i requisiti per presentare la domanda entro il 31 dicembre del 2011. In caso di maturazione dei diritti nel 2012, la richiesta va presentata entro marzo 2012. La richiesta presentata non prevede il diritto, ma differisce nel tempo l'effettivo godimento del trattamento.

Le domande presentate in tempi precedenti interesseranno il loro valore e gli interessati saranno contattati dall'Inps.



Le norme

Ricordiamo che il cuore della nuova normativa, dopo anni di chiacchiere inconcludenti, è compreso nel decreto legislativo 67 del 2011 e nelle circolari esplicative sia del ministero del Lavoro che dell'Inps.

I requisiti

Possono concorrere alla presentazione delle domande con la relativa documentazione le persone che rientrano nella definizione di lavoratori che hanno svolto o svolgono attività usuranti, come previsto dal decreto 67/2011.

Le casistiche

Rientrano nella definizione i lavoratori che almeno per sette anni negli ultimi dieci hanno svolto lavori faticosi e pesanti in galleria, in miniera, nelle ca-

ve, nelle attività subacquee, ad elevate temperature presso altiforni o nella lavorazione del vetro, oppure alle catene di montaggio o come conducenti di mezzi di trasporto di persone. Inoltre fanno parte della categoria degli usuranti anche quei lavoratori notturni che abbiano svolto almeno 64 notti all'anno, che diventano 78 per chi ha maturato i requisiti nel periodo tra il gennaio 2008 e il 30 giugno del 2009.

I benefici

Andare in pensione è sempre un obiettivo ambito, ma lo è particolarmente per quei lavoratori che hanno svolto attività molto faticose. Il beneficio è quello dell'anticipazione triennale dell'uscita. Il sistema di calcolo è quello delle quote e della relativa riduzione triennale. Mentre i lavoratori ordinari, a legislazione attuale, andranno in pensione nel 2011 e 2022 con quota 96 (36 anni di contributi e 60 anni di età) e nel 2013 con quota 97 (36 anni di contributi e 61 di età), i lavoratori usuranti andranno in pensione con quota 94 a partire dal 2011 e dal 2022 (57 anni di età e 37 di contributi) e sempre con quota 94 nel 2013 (ma con 58 anni di età e 36 di contributi).